

**DECRETO DEL VICESINDACO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

n. 217 - 8037/2017

**OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E
COPIANIFICAZIONE URBANISTICA - COMUNE DI
TORRAZZA PIEMONTE - VARIANTE PARZIALE N. 12 AL
P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.**

IL VICESINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, Chiara Appendino, nata a Moncalieri il 12.06.1984, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n.56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 404-27279/2016 del 17/10/2016, con cui il Consigliere metropolitano Marco Marocco è stato nominato Vicesindaco della Città Metropolitana e gli sono state conferite le funzioni vicarie;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui il Vicesindaco Marco Marocco, le deleghe delle funzioni amministrative;

Premesso che per il Comune di Torrazza Piemonte:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 87-3851 del 4 febbraio 1991 e successivamente modificato con Variante approvata con D.G.R. n. 7-2530 del 26 marzo 2001;
- ha approvato cinque Varianti Parziali al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 56/77;
- ha approvato con deliberazione C.C. n. 2 del 5 aprile 2014, ai sensi dell'articolo 31ter, L.R. 56/77, così come modificato dalla ex L.R. n. 1/2007, la Variante Strutturale n. 8 al P.R.G.C. vigente;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 16 del 30 marzo 2017, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 12 al P.R.G.C. vigente, ai sensi del comma 5 dell'articolo 17, L.R. 56/77 e s.m.i., trasmesso alla Città Metropolitana, in data 4 maggio 2017 (pervenuto ns prot. 54387/2017 del 5 maggio 2017), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento;

(Prat. n.VP_013/2017)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.990 abitanti nel 1971, 2.078 abitanti nel 1981, 2.194 abitanti nel 1991, 2.372 abitanti nel 2001 e 2.816 abitanti nel 2011; dati che evidenziano un andamento demografico in crescita;
- superficie territoriale di 982 ettari di pianura; la conformazione fisico-morfologica evidenzia 942 ettari con pendenze inferiori al 5% (circa il **96** % del territorio comunale) e 40 ettari con pendenze comprese tra il 5% e il 25%; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 18 ettari rientrano nella *Classe I[^]*. E' altresì interessato su una superficie di 3 ettari dalla presenza di "*Aree boscate*";
- il territorio comunale è ricompreso nella **Zona Omogenea 10** della Città Metropolitana di Torino denominata "*CHIVASSESE*" ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto;
- è compreso nell'**Ambito 9 "Chivasso"**, ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2), il quale, costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- è individuato dal PTC2 quale "*Centro Storico di tipo D - di interesse Provinciale*";
- insediamenti residenziali: **non è compreso** negli Ambiti di diffusione urbana definiti dal PTC2, all'articolo 22 delle N.d.A. e non è individuato dal PTC2 (art. 23 N.d.A.) tra i Comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale;
- sistema produttivo: non è compreso negli ambiti produttivi come definiti dal PTC2; è riconosciuto come polo per la logistica con tipo di interscambio ferro/gomma;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 89 di Torrazza, n. 90 di Rondissone e n. 91 del Boschetto;
 - è attraversato dalla linea ferroviaria Torino-Vercelli-Novara-Milano;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia circa 44 ettari del territorio comunale interessati dalla fascia "B" del Fiume Dora Baltea;
- tutela ambientale:
 - Area Protetta regionale del Progetto Territoriale Operativo (P.T.O.) del Fiume Po, che interessa una superficie complessiva di 66 ettari;
 - si evidenziano, dal PTC2, 41 ettari di *Fasce perifluviai* e 26 ettari di *Corridoi di connessione ecologica*;
 - il territorio è interessato dalla presenza di numerose cave;

· ai sensi della “*Riclassificazione sismica*” del territorio proposta dalla D.G.R. 19/01/2010, n.11-13058, il Comune è inserito in **Zona 4** di rischio;

preso atto, pertanto, delle motivazioni che hanno indotto l’Amministrazione Comunale del Comune di Torrazza Piemonte a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione Consiglio Comunale n. 16 del 30 marzo 2017 di adozione della Variante;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 12 al P.R.G.C. vigente del Comune di Torrazza Piemonte, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone una modifica resasi necessaria a seguito di richiesta pervenuta all’Amministrazione da un privato, proprietario di una ditta di autotrasporti e finalizzata all’utilizzo di un’area per l’ampliamento del piazzale esistente e la realizzazione di un capannone per il ricovero di automezzi e dei carichi, attualmente, per carenza di spazi, posti all’esterno della proprietà in aree pubbliche e/o all’interno delle aree di attività di clienti dell’azienda.

La domanda è giustificata dal richiedente con la volontà di migliorare la movimentazione dei mezzi aziendali e la logistica, oltre che garantire all’impresa una posizione competitiva sul mercato.

L’Amministrazione ha ritenuto di accogliere l’istanza, al fine di mantenere l’azienda, insediata da tempo, sul territorio comunale. La variazione riguarda il cambio di destinazione d’uso di un’area *agricola* in area *ad attività artigianali e produttive esistenti “BD”* (ST mq 2.585). A seguito della fase di Verifica di Valutazione Ambientale Strategica, sulla scorta anche dei pareri dei Soggetti con competenze ambientali (SCA), l’Organo Tecnico Comunale, ha specificato le opere di **mitigazione** degli impatti derivanti dall’attivazione dell’intervento (*piantumazione di alberi specie autoctona ad alto fusto lungo il perimetro a confine aree agricole “EEI”, limite altezza massima nuovi fabbricati fissata a 8 m, sistema di captazione acque di prima pioggia e dilavamento, sistema di impermeabilizzazione e raccolta per versamenti accidentali di liquidi potenzialmente inquinanti*) e di **compensazione ambientale**, individuando una zona (perimetro blu in cartografia) ricadente nell’*area contigua della fascia fluviale del Po*, caratterizzata dalla presenza di attrezzature per pic-nic oltre una zona a parcheggio, oggetto di apposita convenzione tra Comune e proprietà, consentendone di fatto l’utilizzo.

La documentazione di Variante è comprensiva degli elaborati redatti da professionisti incaricati per quanto attiene le verifiche relative all’idoneità idraulico-geologica della trasformazione urbanistica e alla compatibilità degli interventi in progetto con il Piano Comunale di Classificazione Acustica ed aggiorna altresì i contenuti degli elaborati normativi e cartografici del P.R.G.C. introducendo le modifiche necessarie.

La proposta di Variante attesta la compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) e la “Relazione Illustrativa” contiene la verifica del rispetto dei parametri di Variante Parziale;

(cfr: “Relazione Illustrativa”)

dato atto ai sensi della L.R. 56/77 e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l'Amministrazione Comunale ha avviato la Verifica di Assoggettabilità alla VAS, inviando la documentazione ai Soggetti Competenti in materia ambientale (SCA) e tra questi il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino;

dato atto che la Città Metropolitana di Torino partecipa alla procedura di VAS quale Soggetto con Competenze Ambientali (SCA) secondo la DGR n. 12-8931 del 9 giugno 2008 *“D.Lgs. 152/2006 e smi - Norme in materia ambientale. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi”*;

dato atto che il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali in qualità di soggetto con Competenze Ambientali (SCA) ha formulato parere con nota prot. n. 030645/2016/LB8-Tit.: 10.4.2, in data 8 marzo 2016, trasmesso al Comune ed i contenuti dello stesso recepiti dal competente Organo Tecnico Comunale in materia ambientale;

dato atto che, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificato dalla L.R. n. 3/2013, la **deliberazione C.C. n. 16 del 30 marzo 2017** di adozione della Variante Parziale n. 12 al P.R.G.C. vigente:

- **non contiene** *“la puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale”*;
- **non contiene** *“il prospetto numerico dal quale emerge la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga”*, così come previsto dal citato settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., quanto indicato, tra l'altro già esplicitato tra i contenuti della *“Relazione Illustrazione”*, dovrà essere riportato nella **deliberazione di approvazione** della Variante in oggetto;

vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”* così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;

visto il comma 50 dell'articolo 1, legge 7 aprile 2014, n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'articolo 4, Legge 5 giugno 2003, n. 131;

rilevato che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana, definite dalla Legge 56/2014 è **compresa la Pianificazione Territoriale Generale** ai sensi della lettera b), comma 44, articolo 1 della citata legge;

dato atto che alla **Città Metropolitana di Torino** compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni ed in particolare: *“Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia [ora Città Metropolitana] esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento.”* (Cfr. comma 5, art. 20, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);

vista la L.R n. 56 del 5 dicembre 1977 *“Tutela ed uso del suolo”*, modificata e integrata dalle LL.RR. n. 3/2013 e n. 17/2013 ed in particolare il comma 7 dell'articolo 17, in cui è citato: *“...contestualmente all'avvio della fase di pubblicazione, [da parte dell'Amministrazione Comunale] la deliberazione medesima è inviata alla provincia o alla città metropolitana che, entro quarantacinque giorni dalla ricezione, si pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come parziale della variante, al rispetto dei parametri di cui al comma 6, nonché sulla compatibilità della variante con il PTCP o il PTCM o i progetti sovracomunali approvati.”*;

visto lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato ai sensi del comma 9, art. 1, Legge 56/2014, dalla Conferenza Metropolitana in data 14 aprile 2015, con deliberazione prot. n. 9560/2015, entrato in vigore il 1 giugno 2015;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il vigente Piano Territoriale di Coordinamento, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: articolo 8 *“Misure di salvaguardia e loro applicazione”*; comma 5, articolo 26 *“Settore agroforestale”*; commi 1 e 3 articolo 39 *“Corridoi riservati ad infrastrutture”*; articolo 40 *“Area speciale di C.so Marche”*; comma 2, articolo 50 *“Difesa del Suolo”*;

tenuto conto che ricade esclusivamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità sui contenuti degli Atti trasmessi, come precisati nell'articolo 17, L.R. n. 56/77 (così come modificata dalla L.R. n. 3/2013), costituenti la Variante Parziale;

considerato che il termine perentorio per il pronunciamento di compatibilità scade in data **18 giugno 2017**;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato, espresso in data 24/05/2017 ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

visto l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

- 1. ai sensi** del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 3 del 25 marzo 2013, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 12 al P.R.G.C. vigente del Comune di Torrazza Piemonte, adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 16 del 30 marzo 2017, **non presenta incompatibilità** con il vigente **Piano Territoriale di Coordinamento**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del PTC immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "Misure di salvaguardia e loro applicazione"; comma 5 dell'articolo 26 "Settore agroforestale"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "Corridoi riservati ad infrastrutture"; articolo 40 "Area speciale di C.so Marche" e del comma 2 dell'articolo 50 "Difesa del suolo";
- 2. di dare atto** che viene formulato il seguente rilievo formale:
<< il comma 7 dell'articolo 17, Legge Regionale 56/1977 e s.m.i. prevede tra l'altro " ... la deliberazione di adozione della variante parziale contiene ... la **puntuale elencazione delle condizioni** per cui la variante è classificata come parziale e un **prospetto numerico** dal quale emerge la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga ... ". I dati menzionati, risultano peraltro presenti nella "Relazione Illustrativa"; si invita pertanto l'Amministrazione Comunale a recepire quanto precede nell'atto amministrativo di approvazione della Variante stessa; >>
- 3. di trasmettere** il presente Decreto al Comune di Torrazza Piemonte, per i successivi provvedimenti di competenza;
- 4. di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.



Torino, 31 maggio 2017

Il Vicesindaco metropolitano
delegato a Bilancio, Personale, Organizzazione,
Patrimonio, Sistema informativo e Provveditorato,
Protezione civile, Pianificazione territoriale e
Difesa del suolo, Assistenza Enti locali, Partecipate

(Marco Marocco)